

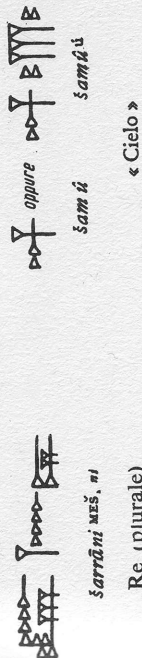


19 b - Antiche e nuove forme di scrittura cuneiforme babilonese. Scrittura babilonese antica (§6 delle leggi di Hammurabi) con trasposizione in scrittura neoassira. (31) *šum-ma a-we-lum* (32) *namkur ilim* (33) *ù ekallim* (34) *iš-ri-iq* (35) *a-we-lum šu-ú* (36) *id-da-ak* (37) *ù ša šu-ur-ga-am* (38) *i-na ga-ti-šu* (39) *im-lu-ru* (40) *id-da-ak*. « Se un cittadino ha rubato l'aver di un dio o di un tempio, il cittadino in questione viene ucciso. Anche chi ha ricevuto la refurtiva dalle sue mani, viene ucciso ».

molte parole mediante ideogrammi che esprimono soltanto l'idea in questione, senza riguardo alla pronuncia del termine corrispondente, e che in sumerico e in accadico, talvolta anche in ittita, in hurritico, in urartico o in elamitico vengono pronunciati in maniera affatto diversa, pur essendo scritti allo stesso modo in tutte queste lingue. Così per esempio  (originariamente immagine di una stella) in tutte le lingue in caratteri cuneiformi è l'ideogramma per l'idea di « cielo » e viene pronunciato

an in sumerico, *šamû* in accadico, *nepiš* in ittita ecc. Ma lo stesso segno è anche l'ideogramma di « dio » e viene allora pronunciato *dingir* in sumerico, *ilu* in accadico, *šuni-* in ittita, *eni-* in hurritico, ecc. Lo ideogramma  significa « re » e viene pronunciato *lugal* in sumerico, *šarru* in accadico, *hasu-* in ittita, *ivri-* in hurritico, *ereli-* in urartico.

Inoltre queste parole si possono rendere anche con segni fonetici o unite a un tema verbale ideografico e a desinenze scritte secondo il suono (fig. 20). Degno di nota è il fatto che i segni fonetici della scrittura cuneiforme non rappresentano, così irregolarmente come i segni egiziani corrispondenti, complessi consonantici ora più grandi ora più piccoli senza indicazione delle vocali, ma vere e proprie sillabe con vocali. Queste sillabe, secondo la nostra



20 - Esempi di grafia mista (tema ideografico e desinenze espresse con segni fonetici).